

Direzione

Udine, Via di Prampiro N. 8.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 5.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non decadono se non si rinnovano.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 47

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 27 Febbraio 1911

Sonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Quia ergo simul crucis obstringamur amore  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utine.

## La scuola laica giudicata da un massone

La verità è buona da qualunque pulpito discenda; ed è tanto più conveniente farne tesoro, quanto più lungi da sospetto di partigianeria è il labbro dal quale esce. Ed ecco alcune confessioni di un noto massone, il signor Aman segretario di una loggia parigina, le quali mettono nella nudità più cruda tutte le vergogne della scuola laica. Egli parla come scolaro e come maestro e quindi la sua autorità assurge ad una importanza eccezionale.

L'Aman riconosce che i vecchi metodi usati nella scuola non erano del tutto razionali, ma rimpiange anche i tempi passati nei quali alle scuole regnavano l'ordine e la disciplina.

Il maestro poteva correggere gli allievi e la punizione dava dei risultati che non si possono sperare oggi coi nuovi regolamenti che temperano l'andamento della scuola. Gli scolari erano più quieti, meno arroganti, meno pettegoli, e potevano essere calmati da una sola parola del precettore. Oggi invece si comincia a criticare il povero maestro dai banchi medesimi delle elementari, (in Italia lo si schiaffeggia e lo si fa bersaglio a colpi di rivoltella) e quando i ragazzi diventano uomini e incontrano per via il profilo del vecchio professore, fanno finta di non conoscerlo.

Una volta i genitori non si mescolavano nelle questioni di disciplina e di insegnamento; ed avevano in grande considerazione il maestro che dinanzi a loro aveva il doppio carattere di istruttore e di educatore. Oggi anche i genitori hanno la loro parte di ingerenza nella scuola, e guai a toccare la suscettibilità dei figliuoli; anche un ragazzo beffardo è divenuto una personalità perfetta che si deve prendere con tutti i suoi difetti, e se il maestro si avvisasse di voler combattere i vizi di questo essere perfetto, i suoi protettori srebbero pronti a sostenere le legittime rivendicazioni.

Esaminando quindi l'organizzazione delle scuole, il signor Aman mosta a una franchezza della quale dobbiamo essergli grati.

La soppressione delle Congregazioni, egli dice, fu uno sbaglio enorme del Governo: prima di chiudere delle scuole, un Governo saggio e sensato dovrebbe pensare a crearne di nuove. L'atto inconsulto del Governo ha posto moltissimi fanciulli nella impossibilità di ricevere una seria istruzione primaria: e tante migliaia di scolari hanno dovuto essere collocati non si sa come, per una deplorabile deficienza di locali.

Quanto poi all'igiene, nessuno se n'è occupato; per demolire tutti hanno prestato l'opera, ma quando si trattò di costruire tutte le nuove volontà sono venute a mancare, e si è detto ai maestri: arrangiatevi! Il massone Aman tratta ancora del reclutamento dei professori e del loro valore. E qui fa delle constatazioni che per essere vere sono dolorose. Prende come esempio Parigi. A Parigi, egli dice, occorrono ogni anno centoventi maestri nuovi: la scuola normale ne dà solo quaranta. Dove vengono gli altri due terzi?

Un giovinotto spostato che può mostrare uno straccio di patente, domanda qualche suppellettile, e se arriva ad ottenerla, acquista una specie di diritto di essere elencato più o meno presto tra i maestri.

Così, e non altrimenti, si fabbricano i maestri a Parigi che è il cervello della Francia e del mondo! I maestri, Aman li divide in sei categorie; onesti e capaci, onesti solo, capaci solo, incapaci, disonesti, disonesti ed incapaci. E assicura che da una inchiesta fatta tra i suoi colleghi, ne ha trovati moltissimi nelle ultime categorie. Gli altri sono o scoraggiati o disgustati.

E i programmi? I programmi, confessa Aman, pretenderebbero di corrispondere alle esigenze di una istruzione sempre migliore, ma sono raffazzonati con una leggerezza incredibile. Si pensò a cattedre elementari di chimica e a scuole di professioni, ma non ci sono maestri adatti a quest'insegnamento. A che giova che tali cattedre figurino nei programmi se poi in realtà sono di una portata ridicola?

Finalmente l'Aman tocca la questione della morale.

Le circolari a questo proposito si limitano a dire ai maestri: voi insegnerete la morale: niente più. Ma qual'è la morale da insegnarsi? domandano i maestri. Aman risponde: la morale amorale! La affermazione netta, recisa del segretario d'una loggia massonica, non ha bisogno di commenti o di chiose: nella sua laconicità essa dice tutto.

Ecco in quale desolante squallore sono piombate le scuole sotto l'influenza del laicismo: non ci voleva la testimonianza di un massone perchè ce ne potessimo persuadere: ma le sue dichiarazioni dettate forse in un momento di lucida visita delle cose, sono per noi tanto più preziose, quanto meno le potevamo sperare da un asservito alla loggia. E' questo un monito tremendo per quei governi che vogliono il laicismo ad ogni costo.

## La Camera di sabato

Una interrogazione di Podrecca.

Fra le interrogazioni svolte sabato alla Camera ci fu una di Podrecca contro le supposte frodi del Vaticano e delle Ambasciate che esporterebbero fuori in città le merci entrate in franchigia, senza però saper portare un solo fatto specifico.

Gallino dichiara che il Vaticano ha sempre usufruito con grande moderazione e con la maggiore scrupolosità del privilegio consentitogli dalla legge.

Soggiunge: «Un giorno entrò in Vaticano una certa quantità di ferro che doveva servire a certi lavori; l'amministrazione dei palazzi apostolici trovò che il ferro era in quantità superiore al bisogno e avvertì la dogana di Roma dei propri sospetti, perchè non voleva che fosse defraudata la dogana e il dazio. Se l'on. Podrecca conosce qualche fatto specifico lo renda noto». (Beue).

Poi si svolge una mozione Astengo firmata da 273 deputati per l'aumento di pensione ai pensionati. Nasce una discussione viva perchè il ministro dice che non ci sono fondi.

Al momento dell'appello nominale i facili firmatari, pentiti, per non votare si squaliano.

Nei brevi ozi che gli accorda l'ufficio di segretario della presidenza, l'on. Cimati oggi formulò una mozione per accordare dal primo gennaio 1911 una pensione annua di tremila lire a ogni cittadino italiano regnicolo o no, di qualunque età e sesso. La tenue spesa di 111 miliardi doveva iscriversi a carico del bilancio del Tesoro.

L'ordine del giorno del deputato di Postremoli ottenne il più largo successo... di illarità nei corridoi.

## Le dimissioni del Gabinetto Francese

Parigi, 26. — Domani Briand rassegnerà le sue dimissioni in seguito ad un voto parlamentare — sull'accusa di aver lasciato ricostituire le Congregazioni — che gli diede una maggioranza troppo esigua e appoggiata a destra.

## La liquidazione dei socialisti della «Cassa Pensioni».

Il Corriere d'Italia, rispondendo alle difese che l'Avanti! fa degli amministratori della Mutua pensioni, scrive: «Se l'altro giorno, dinanzi alle conclusioni dell'inchiesta, conclusioni, lo ripetiamo, inadeguate rispetto alla gravità delle constatazioni, non si doveva per spirito di parte, esagerare la gravità delle constatazioni cui si accennava, oggi invece, di fronte ai fatti gravissimi, scandalosi, rilevati dalla commissione, fatti materiali da cifre, documenti e testimonianze, non possiamo non continuare ad illuminare il pubblico sui metodi adottati dai socialisti nell'amministrazione delle Casse pensioni: e oggi possiamo parlare senz'altro di scandalo. Noi dunque non fuggiamo, ma vi inseguiamo, egregi signori dell'Avanti! e soprattutto ricordatevi la campagna da noi sollevata, che voi potete chiamare turpe fin che volete, ma che i poveri sono illusi dalla cassa considerano provvidenziale, non è liquidata, neanche per sogno. A voi certo farebbe comodo che così fosse ma è un'illusione la vostra, e tanto non è liquidata la nostra campagna, che la batosta che ne state ricevendo attraverso le constatazioni gravissime della relazione ve la sentirete fra pelle ed ossa per un pezzo. Perché la verità è questa: in tutta questa faccenda, se v'è qualcuno seriamente scosso è proprio il partito socialista, il quale in sostanza è il vero liquidato od in via di liquidazione.

## Scienza e Fede

La beatificazione d'un celebre professore di diritto romano.

Non son cose d'altri tempi: no, son cose ancor possibili, ancora effettuabili; la scienza può ancora andare unita alla fede e portare ai vertici della santità.

Il tribunale ecclesiastico di Milano ha iniziato il processo informativo sulle virtù e sulla fama di santità di un celebre romanista, morto pochi anni addietro, professore nella R. Università di Pavia. E' Contardo Ferrini «principe fra i cultori del diritto romano come lo dichiara la lapide murata in sua memoria nell'Ateneo

pavese. Semplice, austero, pio — ecco le tre somme qualità del compianto professore, ecco rispecchiata in quelle tre parole tutta una vita intemerata e splendente.

I Santi veramente si canonizzano a Roma; là stanno i tribunali supremi. Quello che si è iniziato a Milano è il primo passo di una via lunghissima: si sta facendo il cosiddetto processo informativo. Trattasi di raccogliere il materiale giuridico, che dovrà fornire gli elementi per il processo di beatificazione. E' degno di nota che fu lo stesso Pio X a promuovere l'iniziativa quando, due anni or sono, espresse ai pellegrini piemontesi il desiderio di onorare come santo il Ferrini.

Essendo di famiglia milanese — e a Milano fu anche consigliere comunale — assai apprezzato — spettava alla autorità diocesana di Milano avviare l'istruttoria; che fu aperta nel novembre scorso dal card. Ferrari nella cappella dell'episcopio. In tale prima seduta venne costituito il tribunale ad hoc; giudice delegato mons. Balconi, provosto del Capitolo metropolitano; giudici aggiunti mons. Confalonieri e il provosto Missaglia. La parte del pubblico ministero è affidata a Mons. Nasoni; notaio è stato eletto il canonico Mambretti; postulatore della causa il provosto Pellegrini. In seguito si tennero varie sedute, nelle quali si procedette all'interrogatorio dei testi, circondando le loro deposizioni del massimo segreto.

Si come dall'istruttoria risulta che vi sono vari testi a Roma, Torino, Novara, Modena, Treviso, vennero ufficiali le autorità diocesane rispettive di instruire processi rogatorii per l'escussione di quei testimoni.

Tutto questo lavoro condurrà ad esaurire fin dove si può il processo informativo. Terminato questo, se la causa è destinata a proseguire, l'incartamento sarà richiamato a Roma, dove soltanto si fanno i processi di canonizzazione.

E' nota la lentezza enorme di tali procedure. Si può star sicuri che passeranno anni ed anni prima che se ne parli come

## DALLA PROVINCIA

### La nostra propaganda invernale agli emigranti

(IMPRESSIONI).

Avendo compiuto il mio lungo giro di conferenze agli emigranti assegnati dal nostro Segretariato del Popolo nei paesi della Carnia e del Friuli mi si permetta di presentare una breve relazione in proposito.

Vi è motivo di credere che queste conferenze riescano a far del bene ai numerosi operai emigranti. Tutti quei consigli pratici, consigli d'ordine economico e d'ordine morale che vennero dispensati non andranno certamente dispersi ma verranno raccolti e coltivati da quei molti che, grazie a Dio, sono ancora elemento sano, da quei molti che non hanno il cuore guasto ed il sangue avvelenato da teorie ed idee dissolvitrici e perverse.

Quanto lavoro occorre fare per giovare a quelle decine di migliaia di emigranti che abbiamo nei paesi della nostra provincia, affinché il sacrificio che essi compiono di recarsi a cercar pane e lavoro fuori dei confini d'Italia, sia per loro vantaggioso!

Ebbene, le nostre conferenze hanno mirato a questo:

illuminare i nostri operai su tutti i loro interessi, metterli sull'avviso contro i possibili danni che incontrano all'estero; eccitarli a curar l'istruzione professionale che ammaestra l'operaio a guadagnarsi onestamente e decorosamente la vita e farsi strada e progredire nella società; a farsi rispettare all'estero o per la condotta corretta, educata, civile; per l'intelligenza e capacità.

Gli operai hanno ascoltato volentieri questi suggerimenti e si son mostrati grati.

Quanto bene sarebbe se il nostro Segretariato del Popolo disponesse di maggiori mezzi affinché questa propaganda non sia ristretta soltanto ai mesi d'inverno ma che continui anche durante l'estate all'estero in quei centri importanti dove sono numerosi i nostri emigranti, abbandonati là a se stessi per essere molte volte oggetto di sfruttamento, di sfruttamento materiale e morale!

A Valle Rivalpo nel Canal d'Incaroio un socialista mi aveva interrotto per dirmi che i preti tengono il popolo nell'ignoranza; io trovai invece che precisamente in Carnia i preti fanno veri sacrifici per il benessere del popolo e a Valle Rivalpo, a Dierico, a Zovello, a Pesariis, a Muina, a Cellina, a Forni Avoltri ed in parecchi altri paesi della Carnia, dell'alto e basso

di cosa avviata; avanti che finisca passeranno forse dei decenni. Si cita come un caso singolarissimo quello di S. Luigi Gonzaga; la cui madre visse abbastanza da poterlo venerare sugli altari. E sappiamo che si fecero vari tentativi per la beatificazione di Pio IX, riusciti sempre vani. Giovanni d'Arco dovette attendere secoli; e la causa di Cristoforo Colombo non venne mai avviata ad una fase risolutiva.

Unanime intanto è il giubilo che regna tra le file cattoliche ed anche fra coloro che, pur non appartenendo ad esse, condussero vita in comune con Contardo Ferrini.

Nino Tamassia, dell'università di Padova, scrive: «M'era nota per tante e care prove la suprema purità di quell'anima dolce e pia... Contardo visse e morì da santo; è la verità più pura».

Come si vede non citiamo una fonte smentita!

Un altro insigne, l'internazionalista Olivi, dell'università di Modena, così pure ebbe ad esporsi anni addietro, pronunciando un discorso su Contardo Ferrini:

«Quale esempio ai giovani! La scienza materialistica, neutrale di fronte ad ogni idealità e ad ogni al di là, s'attrista e addolora inconsolata per averlo perduto: ma la scienza cristiana venera un santo. Indi il grido d'angoscia è temprato da potente ristoro di consolazioni sublimi, indi l'immortalità del Santo s'assume sicura e maestosa sul suo sepolcro».

Quando autorità siffatte parlano in tal modo, ben possiamo noi dire che anche in un secolo così incredulo come è il nostro l'illibatezza dei costumi e la santità della vita possono effettuarsi ed imporsi all'amministrazione generale.

Scienza e fede; fede e maternità di vedute! Possono conciliarsi, si conciliano ottimamente anche oggi, anche nel secolo XX! Queste sono le conclusioni che dobbiamo trarre dal fatto odierno, spiacenti di confondere con la prova dei fatti le tendenze e mezzogiura affermazioni dei nostri avversari.

Friuli e della Slavia, i preti fanno gratuitamente la scuola serale agli operai ed emigranti. Sozza contare poi gli asili d'infanzia e ricreatorii, i teatrini educativi, sale di lettura, ottime biblioteche, i circoli giovanili ecc., che sono ormai numerosi nei paesi della nostra provincia e vanno continuamente aumentando. E tutto questo per il benessere materiale e morale del nostro popolo.

Io chiesi poi al mio contraddittore che volesse dimostrare la sua affermazione che sarei ben lieto di riscontrare la verità. Per tutta risposta mi disse d'aver udito questo dagli altri e d'averlo letto su qualche giornale!

Così spesso volte i nostri operai vengono tratti nell'inganno.

In altri paesi ho potuto avviare una discussione serena con operai onesti, educati ed anche con avversari; a Clevis, a Preone, a Prato Carnico, a Acaglio e Trava, a Maiano ecc. i quali avversari hanno creduto doveroso di apprezzare ed applaudire il nostro lavoro.

Nei paesi più difficili della Carnia ho trovato baldi giovani che lavorano per l'idea cristiana, giovani pieni di coraggio, di energia, giovani che io stimo ed ammiro.

So di un paesello in Carnia, perduto fra i monti, ai confini d'Italia, paesello di pochi abitanti, dove giungono settimanalmente 35 copie della Nostra Bandiera e vi sono un bel numero d'iscritti al Segretariato del Popolo.

A Forni di Sotto ho incontrato il giovane dottor Oreste Fazzutti che volle essere presente alla conferenza tenuta nella sala Zanio. Nel dimani con pensiero gentile mi condusse a visitare la scuola professionale del paese frequentata da un discreto numero di bravi giovani operai che sotto la direzione del prof. Juss fanno proprio bene.

Bravi quegli operai che sanno apprezzare i vantaggi che vengono dalla scuola! A Forni di Sopra, il paese di Mons. cav. De Santa le istituzioni cattoliche sono floridissime; acceno soltanto alla lattoria sociale, un bellissimo e grandioso locale fornito di macchinari più perfetti e moderni, per la lavorazione del latte; lattoria che non ha l'eguale nella provincia; e credo che nell'Italia tutta non vi siano di migliori.

Ivi vengono lavorati ogni giorno 47 quintali di latte. Costi ho potuto fare la conoscenza del degnissimo dottor medico Ulisse Cozziani.

Ricorderò sempre l'incontro avuto con amici operai, vecchie conoscenze che avevano condiviso con me all'estero, in Baviera, nel Baden, nel Württemberg etc,

il lavoro e la fatica. A tutti questi, ai nostri bravi incaricati che tanto si prestano per le iscrizioni al Segretariato del Popolo; ai Rev. Sacerdoti che con tanto cuore e gentilezza mi accolsero e si prestarono pel buon esito di questa propaganda vada un caldo saluto e ringraziamento.

G. Paoloni.

## Gemona

Il nostro Ospedale-Manicomio.

(24). Alla laconica corrispondenza d'ieri voglio aggiungere i particolari:

Da tanto tempo il Consiglio della nostra Congregazione di Carità gestitrice del Manicomio ed Ospedale Civile ventilo l'idea d'un completo e definitivo assestamento.

D'accordo perciò con la Commissione provinciale di Beneficenza venne nominata una Commissione composta dai signori on. architetto R. D'Arco, cav. ing. Cantarutti e comm. Borgomano coll'incarico di concretare un piano definitivo d'accordo con l'Amministrazione.

Commissione che come accennato fece ieri il suo sopralluogo accompagnata dal D. Polese Presidente Geom. Iseppi membro e cav. Rossini segretario.

Il progetto di sistemazione concretato comprenderebbe; locale di ricevimento e di accesso al manicomio, cucina, uffici locali per le suore, bagni, lavanderia gabinetto ad uso esclusivo d'ospedale con sala chirurgica, locale d'isolamento, villa per le dozzinauti, ampliamento fabbricati per la colonia agricola. Per tali costruzioni, per il loro necessario arredamento vi sarà una spesa di oltre 400 mila lire.

Inutile il dirlo che generale è il desiderio che l'Amministrazione voglia condurre in porto il progetto a decoro ed interesse dell'Istituto e della nostra Gemona.

## S. Pietro al Natissone

Servizio di corrieria postale con Savogna

(24). Col primo p. v. Marzo un'altra arteria del vasto Distretto di S. Pietro avrà la sua corrieria e relativo ufficio postale: Savogna. Se volessi fare dei commenti dovrei dire che con un ritardo veramente enorme si è finalmente provveduto ad un bisogno troppo sentito e a urgenti esigenze. Si noti infatti che gli abitanti alpini (e sono i più) di questo importante comune ad oriente confina coll'Austria-Ungh. per ragioni topografiche erano molte volte costretti a ricorrere alle Poste giallo-nere pur di risparmiarsi 3 o 4 ore di cammino per accedere alla Posta di S. Pietro.

Ne va data lode in prima al bar. Elio Morpurgo dep. del nostro collegio al Parlamento e secondariamente al prof. Mons. Trincò Cons. Prov. il quale in tutti i modi che gli sono consentiti cerca avvantaggiare gli interessi della nostra plaga finora tanto trascurata.

La corrieria suddetta terrà lo stesso orario sia nell'andata come nel ritorno di quella di S. Pietro e di S. Leonardo ed attraverserà Tarpezzo, Clemen ed Azida. A questo punto mi sia lecita una domanda: E fin a quando si vedrà passare tre poste sotto il naso, come si dice, per ritirare la propria corrispondenza da S. Pietro dopo ventiquattro ore dall'arrivo mentre la distanza dall'uno all'altro paese è di soli venti minuti?

Ma per ora basta: ritorneremo sull'argomento.

## Chiusaforte

Teppismo

(26). In una osteria del paese avvenne l'altra sera una delle solite risse fra avvinnazzati.

Un giovane diciannovenne, che nella rissa non entrava per nulla fu preso in mezzo e malmenato. Quei teppisti non contenti di ciò, quando il giovane uscì dall'esercizio lo seguirono e lungo la strada lo aggredirono gettandolo a terra. Nella caduta battè la testa contro una pietra ferendosi gravemente.

Per la violenza del colpo il disgraziato svenne e non ritornò in sé che tardi, verso le sette del mattino.

Sul fatto fu aperta, dalle autorità, una inchiesta.

## Incendi di boschi

Da qualche giorno i boschi di Raccolana e Dogna sono incendiati.

## Uno scandalo doloroso

Il giorno 20 del c. m. qui in Chiusaforte il maestro e la maestra delle nostre Scuole elementari si unirono in matrimonio col solo vincolo civile.

Il maestro, un darvinista e un miscredente, è venuto qui dalla Romagna, la maestra nativa del paese, è stata educata in un istituto religioso.

A nulla son valse le esortazioni di chi era in diritto e in dovere di farle per evitare uno scandalo unico nel paese. Così i fanciulli e le fanciulle avranno sempre innanzi agli occhi l'unione d'una coppia che non ha celebrato il matrimonio cattolicamente.

Resta poi meraviglia il fatto che alcuni del Comune abbiano voluto assistere al banchetto, e la concessione di 15 giorni di licenza concesso dalla Giunta ai due.

La popolazione è indignata per lo scandalo.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquilaia 86 - Telefono 341

## Osoppo La nomina del Parroco.

(26). Oggi hanno avuto luogo i secondi comizi popolari per la nomina del parroco. Questa parrocchia, come è noto, è vacante dal gennaio 1910, e questa vacanza, venne provvisoriamente affidata, come ad economo spirituale, al sac. G. Comelli, giovane che conta solo cinque anni di sacerdozio.

Il nuovo Arcivescovo, nel giugno 1910, pensò quindi sollecitamente alla nomina di un parroco, e in conformità alle disposizioni speciali vigenti tuttora nel Lombardo Veneto (Legge A. 15 maggio 1804 e Civ. austr. 1825) d'accordo colla R. Prefettura — come fece poi anche per Coiro — indisse, nel giugno 1910, il concorso e l'esame. Uno solo fu l'aspirante, il sac. Noacco, e questo riconosciuto idoneo dagli esaminatori sinodali, fu presentato ai capi famiglia che godono del patronato.

I comizi si protrassero fino all'autunno e allora i capifamiglia, senza aver motivi personali d'opposizione al Noacco, — votarono per il giovanissimo economo, il quale per ragioni sue particolari non aveva concorso, come dichiarò anche ieri stesso con una lettera pubblicata nella *Patria*, lettera che gli fa onore.

S. E. l'Arcivescovo allora dando prova non di *cocciullaggine*, come venne fatto scrivere da un giornale male informato, ma di grande tolleranza e di spirito conciliativo, avuta la rinuncia del sac. Noacco a ogni suo eventuale diritto, indisse un'altra volta il concorso e l'esame e ciò nello sc. mese.

Ma anche a questo concorso si presentò un solo aspirante, l'esimo sac. Bagatto di Buia, dove è assai stimato e che conta oltre dodici anni di carriera ecclesiastica. L'economista spirituale che aveva dichiarato che non avrebbe concorso passerà intanto, per suo desiderio, a Ospedaletto di Gemona, succedendo al sac. Palese (trasferito a Mortegliano) in quel posto di fiducia che il Superiore gli affidava.

La Curia quindi presentò ai Patroni; a mezzo della R. Prefettura il sac. Bagatto giudicato idoneo e meritevole del posto dagli esaminatori sinodali.

Purtroppo i comizi d'oggi provano un'altra volta che a Osoppo si ha un concetto ben falso del diritto di patronato comunitario, regolato, come si disse, da precise disposizioni di legge canonica e civile, le quali se l'Arcivescovo non può dispensarsi dal rispettarle, rispettare pur debbono i Patroni.

La votazione dunque oggi tenutasi con tranquillità sotto la Presidenza di Mons. Arciprete di Gemona, diede solo 22 voti al sac. Bagatto e 234 voti negativi. Si trovarono poi, dicono, sette voti più dei votanti.

E ora? Osoppo dopo più di un anno è ancora senza parroco! E' d'augurarsi che si comprenda finalmente l'imparzialità del procedere strettamente legale del superiore ecclesiastico e che si desista da ingiustificate opposizioni e si ristabilisca la concordia.

Intanto le funzioni S. Massa, amministrazioni dei Sacramenti ecc. si compiono anche col suono delle campane, senza alcun pericolo per... l'ordine pubblico (!) dal sacerdote di Pionis quale delegato arcivescovile, finché non sia placitato il nuovo Economo spirituale.

Ma è certo che tutti si trovano a disagio — perchè la popolazione di Osoppo è ancora di fede, nonostante i maneggi di pochi che fanno... i clericali per occasione.

## Cividale

### Mercato.

(25). Oggi grande mercato bovino con affari buoni in tutta la linea. I vitelli furono tutti acquistati, e da diversi mercanti forestieri venne asportata, a mezzo della ferrovia, gran parte degli animali. Sul mercato quasi non si contrattò più: quanto viene chiesto, resta accettato e pagato.

Fu venduta pure una buona quantità di burro pagandolo da 2.50 a 2.80 al chilogrammo; le uova vennero pagate da L. 6.50 a 7.00 per cento e parecchie casse viaggiarono per l'estero.

### Decesso.

Nel pomeriggio di ieri morì la signora Donda Marianna nell'età di 86 anni, vedova del sig. Cozzarolo Antonio che per tanti anni ebbe a coprire, con competenza giuridica, la carica di Giudice conciliatore del nostro Comune.

### Tiro a segno.

La Presidenza della locale Società Mandamentale di Tiro a Segno nazionale, avvisa che con il 5 marzo p. v. principieranno le esercitazioni di tiro a segno sul poligono di Zuccola, continuando nelle successive domeniche con il seguente orario: al mattino dalle 7 alle 12, nel pomeriggio dalle 2 alle 4.

### Tassa famiglia

(26) Un manifesto dell'ill. sig. Sindaco in data 25 corrente avvisa che, essendo stato deliberato e superiormente approvato

la divisione della tassa famiglia in trenta categorie con le tasse da un minimo di L. 2 ad un massimo di L. 175, in questa proporzione verrà applicata nel 1911 nella misura integrale dei dieci decimi.

Avvisa pure che la Matricola provvisoria della tassa famiglia pel 1911 venne formata ed è pubblicata per quindici giorni all'Albo pretorio comunale, al fine chiunque la possa esaminare e presentare se del caso il reclamo, su carta bollata da cent. 60 alla Commissione Comunale tassatrice tassa famiglia.

## Palmanova

### La morte del Segretario.

(26). Ieri nel pomeriggio dopo breve malattia il Segretario comunale sig. Antonio Vianello cessava di vivere lasciando la moglie ed un figlio iniziato negli studi.

La disgrazia ha fatto impressione nei cittadini che riconoscevano nel sig. Vianello delle ottime qualità ed all'amministrazione comunale che ha perduto un ottimo elemento.

## I Registri canonici

in carta file, legati con dorso ed angoli in pergamena, costano:

Per N. 950 Atti di Battesimo con indice L. 5.50
„ „ 840 „ „ Matrimonio „ „ „ 5.50
„ „ 800 „ „ Morti „ „ „ 4.00
„ „ 960 „ „ Cresima „ „ „ 3.75

1. Per i R. R. Parrocchi sono prescritti tutti quattro i Registri;
2. I Registri per i Battesimi e Morti sono prescritti per quelle Chiese filiali dove c'è Fonte Battesimale e Cimitero e il Cappellano battezza e fa i funerali;
3. Il Registro Matrimonii è prescritto nelle Chiese filiali ove il Sacerdote assiste al Matrimonio con delegazione;
4. La Tipografia del *Crociato* ne tiene il Deposito presso la R. m. Curia Arcivescovile; e chi desidera aver i Registri legati è necessario mandare l'avviso alla R. m. Curia, la quale poi, ad opera compiuta, manderà il relativo avviso.

I fogli dei registri anagrafici delle parrocchie, approvati dalla Rev. Curia, si trovano in vendita presso la Tipografia del «Crociato», Udine.

## a petizione dei Parroci al Parlamento

« Il Ministero la prenderà in considerazione... questa fu la risposta che l'on. Guarracino Segretario alla Giustizia, diede ieri l'altro all'on. Micheli sulla interpellanza per l'aumento della congrua ai Rev. Parroci.

La risposta evasiva regolarmente non soddisface e fu udita qualche voce esclamare: Sono promesse che si ripetono da oltre tre anni!

Ed effettivamente è così. La giusta agitazione dei Reverendi Parroci per un aumento di Congrua s'impone per tante e tante ragioni, non fosse altro, per i crescenti bisogni della vita.

Chi si dà ragione della infelice condizione nella quale si trovano tanti parroci rurali non può non arrossire nel riflettere quale triste posizione è fatta ai parroci con una congrua degna appena di uno scaccino.

Fu promesso l'aumento della congrua a L. 1000 giusta la legge 4 giugno 1899, ma or per un verso, or per un'altro, non si è mai osservata.

L'on. Bonomi ricordò opportunamente la petizione di tanti parroci delle diverse parti d'Italia e ne caldeggiò l'istanza. Disse:

« Che l'aumento del supplemento di congrua a L. 1000 fu promesso da prima dalla legge 30 giugno 1892, che elevando a L. 800 il supplemento di congrua, dichiarava che non appena vi fossero fondi disponibili, la congrua dei parroci sarebbe stata portata a L. 900 e quindi al massimo definitivo di L. 1000 al netto. Tale promessa fu confermata dalla legge 4 giugno 1898, che elevando la congrua a L. 900, dichiarò all'art. 1 che appena vi fossero i mezzi disponibili la congrua ai parroci sarebbe stata portata al massimo definitivo di L. 1000 al netto.

E colla legge 21 dicembre 1903 con la quale venne convertito il consolidato 4,50 per cento nel tipo 3,50 per cento, con un danno per il fondo per il culto di L. 2.535.000 annue, all'art. 5.º si dichiarava che al fine di affrettare l'aumento delle congrue parrocchiali da 900 a 1000 lire, il tesoro dello Stato, a partire dal 1º luglio 1904, corrisponderà annualmente la somma di un milione di lire all'amministrazione del Fondo per il Culto; aggiungendosi che il contributo dello Stato avrebbe dovuto scemare d'anno in anno, fino allo sgravio totale del milione di lire, man mano che il Fondo per il Culto venga a trovarsi in grado di provvedere con mezzi propri al detto aumento.

Ma l'art. 5 della legge 21 dicembre 1903, che avrebbe dovuto essere l'inizio dell'attuazione dell'aumento di congrua a

a L. 1000 promesso fino dal 1892, non fu invece che l'occasione di un conflitto, che tuttora perdura fra l'Amministrazione del Fondo per il Culto ed il Ministero del Tesoro, perchè la prima pretende che il milione annuo venga versato al Fondo per il Culto, per colmare il « deficit » del suo bilancio, nel mentre il Ministero del Tesoro insiste nel sostenere che il detto milione sia da versare sotto condizione che venga devoluto effettivamente all'aumento di congrua da L. 900 a L. 1000 ».

Dopo tante promesse e così solenni si è sempre da capo.

E' vero che una apposita commissione ha deciso di trasmettere la petizione al Ministero di Grazia e Giustizia, affinché prenda gli opportuni provvedimenti, ma sono appunto questi provvedimenti che si fanno aspettare da un pezzo.

Pur che il voglia, il Ministro può soddisfare le giuste richieste dei parroci senza inutili riforme legislative ed interpretazioni rispettive da parte del fondo culto. Molti punti della petizione chiariscono questo assunto, specie ciò che si riferisce alla questione della rendita ed alla deduzione di spesa e tasse.

Dal fondo culto sono state prelevati non meno di trenta milioni, e ciò rappresenta un danno dei terzi, cioè dei parroci onde malamente il Governo può accampare la deficienza dei fondi.

Nella liquidazione delle congrue non si è voluto dedurre — mai la spesa per celebrazione di messe e quelle di tasse ed imposte comunali contrariamente allo spirito del legislatore. E' stata una capricciosa interpretazione della legge che danneggia i parroci e snatura l'indole della legge stessa.

Ecco perchè i voti più vivi accompagnano la petizione dei parroci affinché nel concretarsi le proposte col Ministro del Tesoro si pensi a provvedere ad uno stabile assetto finanziario del culto — testè ricostituitosi — tale da assicurare il desiderato miglioramento della condizione finanziaria dei reverendi parroci.

## INTERMEZZI

### MA LA...

... Che folla! Che lusso! che allegria! Era un via via di coppie aristocratiche, un fruscio di abiti di seta, uno sfarzo di pellicce, e di cappelli dalle forme più strane ed originali. I gioielli che le signore sfoggiavano nei « colliers » avevano bagliori vivi che rinfregavano tutti i colori dell'iride!

Tratto, tratto, cocchi con pariglie di cavalli puro sangue arrivavano, e dagli sportelli stemmati, aperti dai valletti in livrea scendevano gruppi rumorosi di signore, di signori, fra ondate di profumi inebrianti...

Risa scoppiavano da ogni parte, voci liete si intrecciavano argute... Erano adulazioni, motti pungenti, sciocchezze, frasi d'amore sussurrate in fretta...

Tutti quei visi erano aperti; tutti quegli occhi sereni, sorridenti, voluttuosi. Bisogna godere!

... Su! Su! Avanti! Non sentite che puge il freddo all'aperto? Brrr! Entrate! E l'atrio, e gli scaloni del teatro erano presi d'assalto, mentre l'orchestra rompeva nei primi accordi...

Sotto i fasci luminosi dei lampadari di cristallo era tutto un scintillio di gioielli, tutta una festa di piume, di trine, e di colori!

Il veglione doveva essere splendido.

Fuori la strada era rimasta deserta.

Mi guardai d'intorno. Di fronte occhieggiavano le finestre illuminate dell'Ospedale.

Anche là si vegliava... Anche là delle donne con grandi cappelli dalle ali caudate...

Ma là i dolori umani; ma là le veglie della carità! Cisternensis.

## I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

## Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209  
Nelle ore fuori ufficio 442

### DIARIO SACRO

Sabato 28 — s. Macario.  
Fiere e mercati della Provincia  
Martignacco, Prata di Poddone.

## Uno sproposito su Seismit-Doda.

L'altro ieri certi giornali, commentando il discorso vibratamente patriottico del sottosegretario Callissano, che parve impedito dall'irrendentismo parlarono di dimissioni del viceministro, invocando l'esempio di « Seismit Doda », l'antico deputato di Udine, allora ministro delle finanze « che Crispi destituiti telegraficamente da ministro in seguito a un discorso imprudente verso l'Austria ».

Questo è uno strafalcione storico tutt'altro che nuovo e tutt'altro che lusinghiero per la stampa italiana.

Non è vero che il famoso *finanziere* veneto sia stato *destituito o dimissionato* (come si diceva una volta, barbaramente, a Montecitorio) *in seguito a un suo discorso imprudente verso l'Austria*. La fulminea punizione fu determinata, invece, da un *brindisi* pronunciato ad Udine dall'avv. Feder di Venezia, contenente qualche sarcasmo all'indirizzo dell'Alleanza il grave torto di ascoltare che il Seismith Doda ebbe senza il minimo segno di protesta o di disgusto.

## Tentato suicidio di una udinese a Firenze

Una giovane certa Ivone Fragiaco, d'anni 19, da Udine che dimora a Firenze per dispiaceri amorosi tentò di togliersi la vita bevendo una soluzione di sublimato corrosivo.

Fu trasportata all'Ospedale.

## In memoria di Ippolito Nievo.

A Padova il poeta Dino Mantovani terrà una conferenza sul nostro Ippolito Nievo, del quale ricorre il cinquantenario della morte.

## Una rissa in via Gemona

Ieri sera in una osteria di via Gemona, due calzolai alquanto presi dal vino vennero a rissa. Armatisi delle sedie cominciarono a rotearle a mò di clava spezzando quanto loro capitava sott'occhio.

L'oste accorso per calmare i due forsennati fu accolto dai due sì malamente e dovette fuggire. La rissa ebbe termine quando uno dei due spezzata la lampada immerse il locale nel buio.

Della faccenda si occupa la P. S.

## Nuovo cavaliere.

Su proposta del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio è stata concessa al capo stazione principale Signor Lorenzo Ardunini, la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Congrua ulazioni.

## Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

## Soppressione di uffici ferroviari.

Col primo marzo saranno sopresse le delegazioni della ferrovia Meridionale Austriaca, presso la nostra stazione e que delle ferrovie dello Stato presso la Stazione di Gorizia.

Il servizio di consegna dei bagagli e merci fra le due amministrazioni si farà d'ora innanzi alla Stazione di Cormons.

Il funzionario della Sud-Bahn signor Vallon sarà trasferito a Trieste.

## In libertà provvisoria

Con ordinanza di sabato la Camera di Consiglio ha posto in libertà provvisoria Vittorio Milanese da Portogruaro, agente presso il negoziante Parussatti da Triestino, e Giovanni Modesti arrestati, (come già riferimmo) per furto al Parussatti medesimo. Il Modesti dovette depositare una cauzione.

Furono messi pure in libertà provvisoria i fattorini telefonici Luigi Lodolo e Gaetano Lattuada, autori dei furti di bottiglie alla « Nave ».

## Ammutinamento di soldati a Firenze.

### Due friulani implicati.

Il 5 marzo davanti al Tribunale militare di Firenze si discuterà la causa contro 31 soldati del 3 genio, che la mattina del 22 gennaio scorso si ammutinarono onde protestare contro la cattiva qualità del rancio.

Fra gli imputati sono due friulani D. I. Turco Guglielmo di Udine e Sormani Guido di Venzone.

## Modesto simposio.

Ieri nella trattoria all'Unione il Presidente della Società Cattolica sig. Raimondo Zorzi offrì il banchetto annuale alla Presidenza ed ai visitatori del sodalizio. Reggò la più schietta allegria e familiarità.

## Ricreatorio maschile S. Giorgio.

### Nuovo Circolo Filodrammatico.

Ieri in forma modesta s'inaugurò il Circolo filodrammatico del Ricreatorio. I bravi giovani eseguirono benino le parti a loro affidate. Piacque specialmente il monologo: « In castigo » di G. Ellero, e la farsa: « La classe degli asini » di Feravilla, che destò il massimo dell'ilarità.

## Bollettino Giudiziario

Veccchi, giudice aggiunto funzionante da Pretore nel mandamento di Ampezzo è tramutato ad Ottone.

Vulnerini giudice aggiunto funzionante da Pretore in Latisana è tramutato a Cividale.

I cancellieri Ferraro, Casapinta, e Rio dalle Preture di Palmanova Tolmezzo e Codroipo sono destinati definitivamente nelle attuali residenze.

Minghetti e Querai, aggiunti di Cancelleria alle Preture di Palmanova e Tolmezzo sono tramutati al Tribunale di Verona e alla Pretura di Terralba.

## Promozione.

La guardia scelta Michele Italia, uno dei primi che arrestò Bares e Tubaro, è stato promosso per esame e per meriti a sottobrigadiere delle guardie di città.

## Per le solennità agrarie di aprile a Udine.

Come è noto in aprile, nei giorni 20, 21, 22, 23, per iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana si terranno a Udine un Congresso Nazionale delle Latterie Sociali e un Convegno Regionale della Mutualità Agraria. Fa parte pure del programma un circuito agrario e zootecnico che verrà effettuato in automobile dai congressisti, i quali potranno così visitare molte latterie e mutue assicurazioni nostre.

In una recente riunione indetta dall'Associazione Agraria sono stati così formati il Comitato d'onore e il Comitato ordinatore, delle quattro giornate agricole di Udine, che assorgono importanza di avvenimento nazionale agrario:

### COMITATO D'ONORE.

Comm. Alessandro Brunialti, R. Prefetto di Udine, — Gr. uff. prof. Domenico Piccola, Sindaco di Udine, pres. dell'Assoc. Agr. Friulana e della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura — comm. avv. Ignazio Renier, pres. del Cons. Provinciale — ing. cav. uff. Damiano Roviglio, pres. della Deputazione Provinciale — on. avv. Umberto Caratti, pres. della Cassa di Risparmio di Udine — Gr. uff. Barone Elio Morpurgo, Deputato al Parlamento, pres. della Camera di Commercio — cav. Francesco Minisini, pres. dell'Ass. commercianti Industriali e Esportanti della Provincia di Udine — Senatore conte Di Brazza — Senatore co. di Prampero — Senatore nob. Mouti e i Deputati Girardini — Aucaona Luzzatto — Hierschel — D'Ordorico — Chiaradia — Rota e Valle.

### COMITATO ESECUTIVO.

Pecile gran uff. comm. prof. Domenico, presidente — Rubini cav. uff. dott. Domenico, vice-presidente — Berthod dott. cav. Flavio — De Brandis cav. dott. cav. Borico — Di Caporinico conte dott. Gino — Dalan cav. dott. G. Batta — Schiavi avv. cav. uff. L. Carlo — Minisini cav. Francesco — Micoli Toscano Giovanni — co. Giovanni Della Porta — Ristori dott. Duilio — Tusi prof. Enore — Prandini Silvestro ed altri.

La iniziativa ha accolto le più larghe simpatie e oltre che il presidente della Società Italiana degli agricoltori italiani, il Presidente della Federazione italiana dei consorzi agrari, ha già promesso il suo intervento anche S. E. il ministro dell'agricoltura on. Rainieri colla seguente lettera:

Signor Presidente dell'Associazione Agraria Friulana Udine.

Se le cure dell'ufficio non mi impedivano di presenziare al Congresso Nazionale delle Latterie Sociali e al Convegno della Mutualità agraria che saranno tenuti a Udine nel Prossimo aprile, corrisponderei volentieri all'invito cortese.

Ad ogni modo formo fin d'ora l'augurio per il migliore successo delle due importanti riunioni che novelle benemerenze procureranno di certo a codesta ardita e gloriosa Associazione Agraria Friulana feconda di illuminate iniziative e di belle conquiste nel campo dell'agricoltura moderna.

Il Ministro Rainieri

Le riunioni agrarie stesse coincideranno con le fiere di S. Giorgio dei bovini, cavalli, suini ed ovini, che per la eccezionale affluenza di interessati in tale occasione a Udine, acquisteranno indubbiamente speciale importanza.

## Le lame dei temperini.

### Una interrogazione dell'on. Odorico.

L'onorevole Odorico deputato del collegio di Maniago ha chiesto di interrogare il Ministro dell'Interno per sapere se non creda ormai necessario di mitigare le disposizioni dell'art. 23 del reg. di P. S. che costringe ormai proibite i temperini quando abbiano una lama maggiore ai 4 centimetri di lunghezza.

### Ciclista disgraziato.

Nel pomeriggio di ieri certo Achille Leoni, d'anni 41, correndo in bicicletta cadde fratturandosi il radio sinistro.

Fu giudicato guaribile in un mese.

## DE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 febbraio 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto	103.89
» 3 1/2 0/0 netto	102.79
» 3 0/0	103.—

Azion.	
Banca d'Italia	152.50
Ferrovie Meridionali	683.25
» Mediterranee	442.37
Società Veneta	220.—

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	505.—
» Meridionali	364.50
» Mediterranee 4 0/0	503.75
» Italiane 3 0/0	364.75
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	500.50

Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	500.55
» Cassa Resp., Milano 4 0/0	507.75
» » » 5 0/0	517.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	509.50
» » » 4 1/2 0/0	520.—

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	100.42
Londra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	124.04
Austria (corone)	105.74
Pietroburgo (rubli)	267.58
Rumania (lei)	99.85
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.80

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

## L'Assemblea della Associazione Commercianti Industriali Esercenti.

Sabato alla sede della Associazione Commercianti Industriali ed Esercenti ebbe luogo l'annuale assemblea dei soci.

Presiedeva il cav. Francesco Minisini. Aperta la seduta il presidente legge la relazione morale e finanziaria dell'anno 1910.

Dopo aver ricordato con sentite parole il compianto consigliere e socio Giacomo Iogna, che da modesta condizione aveva saputo elevarsi col lavoro e con la propria intraprendenza, ad una posizione invidiabile, nota il progresso dell'Associazione, i di cui soci salirono a 537. Loda l'opera indefessa del socio Lodovico Nodari, il quale da solo, in due anni, procurò circa centodieci nuove iscrizioni e invita i presenti a seguire il suo esempio.

Parlando dell'attività sociale, crede doveroso chiedere il consenso dell'assemblea sulla sovvenzione deliberata dal Consiglio a favore della Scuola serale di Contabilità. Questa modesta iniziativa, già aiutata da altre pubbliche istituzioni, a che fornisce alla classe commerciale un insegnamento pratico e prezioso merita il nostro modesto contributo. Un contributo fu anche votato a favore del Comitato per la navigazione interna e a nessun sfuggirà certamente l'interesse degli studi atti a promuovere nuove vie per facilitare gli scambi. Approvando il sussidio si deve pur esprimere un voto di gratitudine alla Camera di Commercio ed al suo benemerito presidente per l'opera indefessa prestata per il più sollecito raggiungimento di questa finalità.

Prima ancora di presiedere questa associazione prestò l'opera propria per il risorgimento delle fiere e mercati della città. L'esito della fiera di S. Giorgio dell'Aprile decorso fu fortunato assai. Volendo l'amministrazione Comunale continuare nell'opera intrapresa credette doveroso accettare di far parte della commissione permanente dei mercati.

Auspice la benemerita Associazione Agraria Friulana avrà luogo in città un congresso casario nazionale e un convegno per la mutualità Agraria, la commissione dei mercati ha già pensato di cooperare alla migliore riuscita di questa esplicitazione mediante uno straordinario mercato bovino. Ciò sta a dimostrare come da ogni parte si dimostri di avere a cuore gli interessi economici della nostra città e che l'Amministrazione cittadina cerca fervidamente in ogni modo di ridare a Udine nostra uno sviluppo sempre maggiore di traffici. Di ciò sono non trascurabile segno gli studi che il Municipio sta facendo di due mercati coperti.

L'Associazione ha creduto anche di sgombrare il campo dalle incertezze riguardo al Palazzo delle Poste ed ha indetto un referendum il risultato del quale fu accolto dal Consiglio Comunale.

Nel servizio ferroviario si ebbero notevoli miglioramenti e l'Associazione ha creduto doveroso porgere un plauso al capostazione principale cav. Lorenzo Arduini. L'Associazione ha inoltre destinato anche quest'anno L. 500 per l'Esposizione regionale del 1916.

Chiude esponendo il voto che quanti dei soci vorranno concorrere alle mostre nazionali di quest'anno, possono rendere onore a loro stessi e al Friuli.

Il cav. Beltrame ringraziata la Presidenza per la sua operosità desidera un maggior interessamento per il piccolo commercio, promovendo spettacoli e fiere. Raccomanda le tradizionali feste d'Agosto.

Il cav. Minisini accetta le raccomandazioni. Si studierà.

Viene quindi data lettura del bilancio che si chiude con un attivo netto di lire 6393.51.

Beltrame. Fa una raccomandazione sul commercio girovago, che vorrebbe ristretto se non abolito.

Ridomi. E' contrario. Vorrebbe che a questi si facesse pagare una tassa di posteggio.

Si passa alle nomine. Sono eletti: Muzatti, Piuissi, Hofmann, Piva, Ermolli, Venier, il cav. Beltrame e il signor Lodovico Nodari ebbero voti pari, si che rendesi necessaria una votazione di ballottaggio, che seguirà nella nuova assemblea da tenersi il Marzo prossimo.

A revisori dei conti furono rieletti: Domenico De Candido, Arturo Ferrucci, cav. Alessandro Valle.

## Dopo la polemica.

### Un Comunicato ufficiale.

Solo ieri potevamo vedere l'Amico del Contadino con questo comunicato:

Seduta della Commissione di Vigilanza della Sezione con sede in Cividale. La Commissione si adunò sabato 18-corr.

Essendo stato chiesto chiarimento intorno alla voce corsa di pressioni sul titolare perché si dimettesse da carica pubblica, il Presidente ricordò come il regolamento della Cattedra giustamente imponga che i titolari diano tutta la loro attività all'opera di propaganda loro affidata; come il Consiglio Centrale con voto unanime abbia ritenuto indispensabile per il buon funzionamento dell'Ente l'applicazione di questa disposizione, la cui inosservanza aveva dato luogo a reclami. Ricordo ancora come il titolare abbia dato i più larghi allargamenti di attenzione alle disposizioni regolamentari.

Soggiunse il Presidente che da ciò la propaganda agraria — ma tenendosi in conformità alle tradizioni delle nostre Istituzioni Agrarie, estranee ad ogni competizione politica — avrà ad essere vantaggiata in intensità e collaborazioni.

## Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo, Giudici Rieppi e Borsella, P. M. il Giudice Pavanelli, cancelliere Cafarelli.

### Un reduce delle galere estere e nazionali.

Giulio Antonio d'ignoto nato a Vienna il 16 febbraio 1881, suddito italiano domiciliato a Tarcento nella notte del 21 febbraio 1903 s'impossessava in Cividale di oggetti di vestiario pel valore di L. 82, togliendoli da due armadi chiusi o chiave all'albergo di Zuz Canelina ved. Blasuttig ove era ospitato.

Non basta. Tre giorni dopo, sempre a Cividale, nel Santuario di Castel del Monte si impossessava di oggetti d'oro e d'argento per un valore di L. 500, togliendoli mediante scassinatura dalla vetrina contenente l'Immagine della Madonna.

Ancora, esempra nel 1903. Venti giorni più tardi — tra il 17 e il 18 marzo, — ma in Conegliano questa volta rubava oggetti preziosi del complessivo valore di L. 150 — destinati al culto — sottraendoli da un'altare della Chiesa Arcipretale.

Siamo subito alla fine: Prima di questi tre furti qualificati ne aveva commessi altri due nel gennaio dello stesso 1903 in Corio di Rosazzo. L'uno commesso il 23 mentre era ospitato temporaneamente dall'esercente Danelutti Ermilio, col far suoi oggetti d'oro del valore di L. 30, togliendoli da un cassetto della stanza da letto di Maria Zaro domestica del Danelutti, l'altro commesso dal 21 al 26 gennaio, essendo ospite del colono Baldinelli Luigi di Buttrio, coll'aprire, mediante scassinatura, una cassa nella camera a lui assegnata e sottraendo un orologio d'argento ed un cordone d'oro del valore complessivo di L. 48.

Cinque furti adunque. Ma non si esaurisce qui la pellicola cinematografica delle sue birberie intermezze da condanne e dal carcere, fu condannato dal Tribunale di Pordenone ad anni 2 e mesi 2, dal Tribunale di Conegliano anni 2 e mesi 2, dal Tribunale di Treviso ad 2, dal Tribunale di Udine a mesi 18, dal Tribunale di Villacco ad anni 2, senza contare le condanne delle Preture che furono parecchie, sempre per furti, parte commessi solo, parte con certa Levan Elisa, sedicente sua moglie. Egli si faceva talvolta passare per Armando Della Rocca e così andavano di paese in città, — di città in paesi commettendo i furti — dopo i furti sui quali fu giudicato sabato, era fuggito in Austria continuando la sua professione. Ma la Corte d'Assise di Gorizia gli applicava 7 anni di carcere duro inasprito col digiuno che scontò a Capodistria.

L'imputato in parte è confesso in parte negativo.

Tutti i testi compreso il sac. Don Giovanni Sinico, allora Curato al Santuario, ed il nonzolo Floreancio Gio. Batta confermano i furti; altri testi riconoscono perfettamente l'imputato.

Il P. M. passa accuratamente in esame le risultanti processuali con le sollecitanti prove testimoniali e conclude proponendo 7 anni e mesi 6 di reclusione con 2 anni di sorveglianza speciale.

Il Tribunale condanna Giulio Antoni ad anni 6 mesi 3 di reclusione e 2 anni di sorveglianza speciale, oltre alle spese. Il Giulio appellerà. Fu difeso dall'avv. Zanuttini.

### PRETURA I. MANDAMENTO.

#### Per porto di coltello.

Iacolutti Pietro fu Domenico ai Valle di Reana la sera del 2 febbraio giunse a Udine dall'Estero, ma fu arretrato dalle guardie di P. S. che trovarlo in giro per la città, gli rinvennero un piccolo coltello; da ciò l'arresto.

Fu condannato a 5 giorni di arresto, ne aveva fatti 22.

#### Quello del mantello.

Caldesco Adamo fu Antonio di anni 24 da Obenz (Prussia) arrivato a Udine vestito di mezza stagione, si procurò un mantello senza sapere nemmeno di chi fosse.

Il tedesco piange continuamente e non pronuncia una parola.

Gli fu furono applicati 5 giorni d'arresto, e l'avv. Mossa ottenne che il suo nome non venga iscritto nel Casellario giudiziario.

#### Ingiurie e danneggiamento.

Maraldi Caterina di Bassano-Veneto, residente a Udine Piazzale-Cella, è imputata di avere ingiuriato Rioli Bernarda con parole e di avere mezza distrutta la palizzata che divide la Corte e — quasi non bastasse — tiratole dietro un coltellaccio (massang).

Fu condannata a 75 giorni di reclusione 96 lire di multa e 30 lire per costituzione di P. C. ed altre spese processuali.

#### Ingiurie e minaccie.

Moncaro Ermeneildo fu Giovanni di Udine fornaio e Rioli Bernarda fu Giacomo coniugi di Udine — Piazzale Cella — sono imputati di avere ingiuriato e tirato sassi a Simonutti Caterina.

I coniugi sono negativi. La Simonutti non comparve all'udienza. Furono condannati il Moncaro L. a 106 di multa e la Rioli a L. 41, però perdonati, essendo incensurati.

#### L'eterna Maestrina.

Eterna come «Bambin», ma per reati diversi affatto, Del Zotto Maria, ripetutamente recidiva.

A fronte del verbale delle guardie di P. S. e delle conferme fatte dalla guardia scelta Dominici, essa tutto nega spudora-

tamente e il pubblico tiene un contegno ostile.

Fu per ciò condannata a 33 giorni di reclusione e 116 lire di multa oltre gli accessori di legge.

### Giunta prov. amministrativa In sede di contenzioso.

Furono pubblicate le sentenze con le quali la Giunta prov. amm. respinge i ricorsi presentati dagli elettori di Campoformido e Rive d'Arcano per reparto consigliere; fu pure dichiarato irricevibile il ricorso di Lorenzo Zaro contro la nomina di Enrico Lacchin a consigliere comunale di Polcenigo.

#### Beneficenza

All'Ospizio Cronici di Udine: In morte di Giuseppe G. B. Colautti, la sua famiglia offre L. 100. La direzione ringrazia.

### Estrazione del Lotto - 25 febbraio

VENEZIA	29	—	57	—	13	—	56	—	82
BARI	52	—	23	—	61	—	80	—	62
FIRENZE	58	—	18	—	82	—	42	—	3
MILANO	37	—	57	—	6	—	4	—	60
NAPOLI	75	—	50	—	90	—	65	—	29
PALERMO	81	—	65	—	75	—	16	—	88
ROMA	89	—	19	—	46	—	53	—	67
TORINO	29	—	57	—	13	—	56	—	82

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

### Posto di Soccorso.

La vita di ogni donna è paragonabile ad una strada sulla quale vi siano due passaggi pericolosi. Il primo cattivo passaggio sarebbe poco lontano dal principio della strada.

Il secondo cattivo passaggio ai due terzi. Altri pericoli possono, eventualmente, minacciare la donna all'interno di questi due punti, ma, a questi due punti, essa troverà sicuramente, inevitabilmente, il pericolo.

Questi due passaggi pericolosi nella strada della vita della donna si trovano all'età della formazione, cioè fra i dieci ed i tredici anni, all'età critica, verso i 45 anni.

Le Pillole Pink hanno messo in questi due punti tanto pericolosi del cammino della vita, due posti di soccorso.

La Signorina Elma Pettinati, undicenne, giunta per conseguenza al primo passaggio pericoloso del cammino della sua vita, ha approfittato del soccorso delle Pillole Pink ed ha percorso vittoriosamente il cattivo passaggio.



SIG. ELMA PETTINATI  
di S. Maria.

La Signora ved. Pettinati, Via Scarlatti, 20, Milano, ci scrive infatti quanto segue: « Mia figlia Elma soffreva da qualche tempo di profondo stato di anemia che si era impadronita di lei proprio al momento critico della formazione. La sua salute non aveva tardato a divenire pietosa. Temevo per la sua vita e l'avevo circondata di tutte le necessarie cure, facendole prendere regolarmente tutto ciò che le era stato prescritto, nella speranza di vederle ricuperare la buona ora che prima aveva. Dopo un mese di cure non avvenne e tutte le medicine non ebbero alcun risultato. Mia figlia rimaneva pallida, non mangiava più, era completamente priva di forze. Non poteva saltare le scale senza ansimare e senza essere presa da palpitazioni di cuore. La mia povera figliola non poteva nemmeno riposare la notte, perché durante il poco tempo che dormiva andava soggetta ad incubi terribili che la lasciavano completamente annichita. Finalmente ho deciso di farle prendere le Pillole Pink delle quali mi avevano detto gran bene. Le vestre Pillole hanno dato dei risultati quasi inaspettati. In poco tempo esse hanno migliorato la salute di mia figlia in modo notevole. Infatti, essa ha ricuperato l'appetito in breve tempo, gradatamente le sono ritornate le forze, le sue palpitazioni sono scomparse, ha ingrassato e ripreso il colorito della salute. Le Pillole Pink l'hanno fatta rinascere alla vita e posso dire che questo ristabilimento tanto rapido che inaspettato ha prodotto sorpresa ed ammirazione in tutti coloro che avevano visto mia figlia così ammalata ».

Anguriamoci che questo esempio sia meditato dalle madri le cui figlie giungono all'età pericolosa della formazione.

In un prossimo articolo parleremo del secondo passaggio pericoloso del cammino della vita della donna, dimostreremo con esempi quanto le Pillole Pink siano buone per le donne giunte all'età critica.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 3, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

# OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale  
Emulsione Sasso  
Olio Sasso Jodato  
Olio Sasso di pura Olliva

Esportazione Esclusiva

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

### CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALlico med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Funicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di docce e d'aspetto separate. VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i sabati, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

### CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —  
per Chirurgia Generale  
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. B. Cacitti

### U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT. U. DALL'ACQUA  
CHIRURGO PRIMARIO  
dell'Ospedale Civile di Udine  
= dà consultazioni tutti i giorni =  
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

### Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

MILANO 1881  
TORINO 1884  
FERRARA 1875  
NAPOLI 1876  
DIPLOMA D'ONORE MILANO 1906  
DIPLOMA D'ONORE UDINE 1907  
UDINE 1885  
VIENNA 1875  
UDINE 1905  
VIENNA 1875

**MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI**  
UDINE  
PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°  
TELEFONO 353  
MOPILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO  
TAPPEZZERIE

### Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)  
USARE IL  
**CHLORPHENOL PASSERINI**  
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

## Sciatica Reumatica

Lambaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16.

UDINE - Via Prefettura 19 - UDINE

### VOLETE LA SALUTE?



**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Quale aperitivo o tonico preferito sempre  
V'AMARO

**DAF**

Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE

### ESTRATTO di

# KEFIR

Prodotto brevettato  
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**Aggiunto al latte:**  
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**Preso in polvere:**  
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta  
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigerai esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 5 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-  
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - orzo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

# ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE**  
 a base di Fosforo-Ferro-Calce  
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le  
 età, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spec-  
 ifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato  
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.  
**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa**  
**RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**  
**GUARISCE:** Neurastenia - Clorasiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.  
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bot. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di-  
 retto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cerro - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoterpina-Ipnedina si spedisce gratis dietro carta da visita.  
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **RIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.  
 L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.  
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.  
 Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.  
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo travolgente terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i permanenti benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima  
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

**NO HI!**  
**SAPONE BANFI**  
 SEMPRE INSUPERABILE  
 rende la pelle  
 bianca, morbida  
**AMIDO BANFI**  
 (MARCA GALLO)  
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO  
 Lucida e conserva  
 la biancheria  
**LUCIDO BANFI**  
 per scarpe e pelli  
 Reso insuperabile dal 1.° Gennaio  
 Unito all'amido Glutine  
 mantiene veramente mor-  
 bide le pelli. Non contiene  
 acidi, non s'inflamma.

**"SAO,,** Stabilimento  
**UDINE**  
 Rosal a cespuglio e ad alberetto - Peri - Peschi  
 - Nelli - Susini - Albicocchi - Coniferi - Pianta  
 ornamentali - Arbusti - Asparagi - Fragole - Lam-  
 poni - Semi selezionati - Medica - Trifoglio - Miscuglio spe-  
 ciale per prati stabili - Semi da orto e da fiori.  
 I sigg. acquirenti potranno scegliere le piante ed i semi nei  
 Vivai e nei Magazzini dello Stabilimento.  
**Chiedere il nuovo Catalogo.**

**VITI AMERICANE**  
 porta innesti e innestate con uve da vino e da mensa  
 Vitigni ibridi produttori diretti  
 Alberi da frutta, forestali e ornamentali | Gelci selvatici e innestati  
 Arbusti ornamentali e rampicanti | Pioppi del Canada  
 Coniferi e sempreverdi | Fragole - radici di Asparagi  
**Sementi di ortaggi e di fiori**  
 Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla rico-  
 stituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione del  
**Vivai VARISCO** in MARIANO al BREMBO  
 (Prov. di Bergamo)

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola  
 Annunzi vari  
 LA CASA A. Manzoni & C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,  
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**AMARO BAREGGI**  
 a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**  
**PREMIATO**  
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore  
 Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è  
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati  
 consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di  
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e  
 preparare una buona digestione, impedisce anche la sti-  
 tichezza originata dal solo Ferro-China.  
**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti  
 i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.  
 Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.  
**E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.**  
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.  
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

Il solo VERO e GENUINO  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Tafelst. der Touristen)  
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio  
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-  
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in  
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.  
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia  
 di detto prodotto.  
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri arti-  
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's  
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a  
 sorprendere la buona fede dei consumatori.  
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

# Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

## Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

**Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi** hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.  
**LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE**  
**Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi** sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.  
**LIRE 1,50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE**

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA  
 depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

**DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO**

**DIFFIDA.** Tutte le bocchette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita  
**Ditta A. MANZONI e C.**  
 SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA  
 e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle **Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI.**  
**Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.**